Forza Italia sulla vicenda Gennuso: "deprecabile scaricabarile, noi non rinneghiamo amicizia"

Dopo alcune ore di silenzio, il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata, interviene con una sua dichiarazione sull'arresto del deputato regionale Pippo Gennuso.
"Vi è in atto il tentativo non tanto velato di coinvolgere per forza nella brutta vicenda dell'onorevole Gennuso il partito di Forza Italia. Noi non siamo quaquaraqua e non rinneghiamo i sentimenti di amicizia nei confronti di chi oggi vive sulla propria pelle un dramma giudiziario", dice Alicata. "Il voto di scambio ci fa orrore ed è una pratica diffusa in altre storie politiche, ma, fino a prova contraria e a sentenza definitiva, continuiamo a pensare che Gennuso sia migliore dei tanti sciacalli di paese che giocano a scaricabile. È bene ricordare che l'ipotesi accusatoria riguarda fatti accaduti in prossimità delle scorse elezioni regionali, allorquando Gennuso era candidato nella lista Popolari e autonomisti e non con Forza Italia".

Siracusa. Viale Epipoli, i lavori per il nuovo manto di

asfalto slittano al 2 maggio: ecco perchè

Annunciati per il 16 aprile, i lavori per la ripavimentazione di viale Epipoli non partiranno in realtà prima del 2 maggio. Dopo la firma del contratto e la cosiddetta consegna dei lavori di inizio settimana, sabato iniziano le operazioni di rilievo topografico strumentale della piattaforma stradale. Saranno così individuati i pozzetti di ispezione dei sottoservizi presenti sulla sede stradale, da mettere ovviamente a quota. Da quello studio dell'ufficio tecnico dipende anche il tipo di ordinanza che la Mobilità dovrà emettere per ordinare il traffico nelle settimane di cantiere.
"E' una arteria importante, lavoriamo con attenzione massima perchè è indispensabile ridurre al minimo i disservizi", spiegano dall'ufficio tecnico comunale. In ogni caso, quarantotto ore prima dell'apertura del cantiere, in tutta l'area interessata dai lavori sarà apposta la segnaletica relativa.
Considerato il quadro tracciato, le operazioni da compiere e l'approssimarsi delle festività del 25 aprile e del primo maggio quella del 2 maggio sembra essere la data plausibile per l'avvio dei lavori di ripavimentazione di viale Epipoli.

Siracusa. Verso le Amministrative: Milazzo, si rompe l'asse con Vinciullo.

"Corro da solo"

Il barometro della politica siracusana vira su “instabilità”. Non passa ormai giorno senza alleanze che saltano subito dopo esser state siglate. Uno spettacolo che spiazza l’elettorato cittadino, perplesso e confuso davanti alla nascita ed al disfacimento di patti che durano l’arco di una notte o di una conferenza stampa.
Si è spaccato definitivamente l’asse Vinciullo-Milazzo. Dopo note congiunte ed un – pare – brindisi anche con Cutrufo, di quella intesa elettorale a tre oggi restano briciole. Cutrufo ha fatto pace con Amo Siracusa e ufficializzato il suo supporto a Reale. Massimo Milazzo, invece, ha deciso di correre da solo. Candidato sindaco al momento autonomo, con il sostegno delle sue due liste. Enzo Vinciullo pare non curarsi ed evita al momento commenti. Dall’entourage di Milazzo spiegano ufficiosamente che non si tratterebbe di una porta chiusa definitivamente ma di una scelta di coerenza. Qualcosa, evidentemente, deve essere accaduta nelle ultime ore, al punto da scompaginare le carte sul tavolo. E questo qualcosa potrebbe essere legato al “piazzamento” di Garozzo e dei suoi nello scacchiere.
Chi cerca spiegazioni è, intanto, l’elettorato siracusano. Che si chiede come sa possibile che nella più grande Catania i candidati sindaco siano 4 mentre a Siracusa si frantumano e moltiplicano schieramenti e nomi in corsa. Ad oggi i candidati per la carica di primo cittadino sono Reale, Milazzo, Vinciullo, Granata, Garozzo, Moschella, Randazzo, Midolo, Russoniello e Giganti. Fanno dieci nomi. Una enormità destinata a rientrare poco prima dell’appuntamento con le urne, a seguito di accordi di “responsabilità” ma che poi rischiano di tradursi in giunte con assessori a tempo e ricambi inevitabili ogni tot.

Siracusa. Verso le Amministrative: Moschella candidato sindaco ma (per ora) senza Pd

La parola d’ordine è “partecipazione”. E non a caso la candidatura di Fabio Moschella a sindaco di Siracusa sarà presentata nell’antico foro romano, nei pressi del Pantheon. Domattina alle 10.00 verrà lanciato da lì il progetto civico che vede insieme Futura Moschella Sindaco, Prossima e Motu Proprio. Manca il Pd ma si sa che i grandi partiti giocano a nascondersi in questa tornata elettorale.
Saranno i rispettivi coordinatori, Fabio Moschella, Valeria Troia e Ninni Gibellino, a presentare il progetto che poggia su una visione di una città delle persone dove l’ascolto, la condivisione, la programmazione e l’innovazione sono valori centrali.
Insieme ai coordinatori dei tre movimenti, altre espressioni del territorio. Ogni quartiere rappresentato in un’ottica di città d’insieme e di sviluppo omogeneo.

Siracusa. Maxi-bonifica alla ex tonnara di Santa Panagia,

ci siamo: "entro due settimane tutto ripulito"

Entro due settimane l’area della ex tonnara di Santa Panagia sarà ripulita. La maxi-bonifica annunciata a metà febbraio, anche dopo i servizi di SiracusaOggi.it che denunciavano la presenza di rifiuti di ogni tipo ed in ogni dove, è finalmente in dirittura di arrivo. L’assessore comunale all’ambiente, Pierpaolo Coppa, lo conferma: “questione di pochi giorni, due settimane al massimo”.
Ci sono voluti quasi due mesi per il via libera all’operazione. Settimane passate a leggere mappe catastali per individuare con certezza quali parti di terreno siano comunali e quali di proprietà privata. Ai privati sono poi state inviate le lettere con cui si è intimata la pulizia dei loro terreni, entro un precisato lasso di tempo. Adesso interverrà il Comune, addebitando loro il costo dell’operazione.
La maxi bonifica verrà condotta con mezzi e personale Igm. La vasta area attualmente è utilizzata (abusivamente) come deposito di ogni sorta di rifiuti: dai laterizi all’amianto.

L'unica ex Provincia fallita in Italia? E' quella di Siracusa: in attesa di spiegazioni, preoccupazione

per la partecipata

Il fallimento della ex Provincia Regionale di Siracusa è un caso senza precedenti. Ci sono Comuni che hanno dichiarato il dissesto, alcuni anche nel siracusano (Augusta e Lentini), ma nessun precedente in Italia relativo ad un ente come il Libero Consorzio Comunale. Cosa succederà da ora in avanti è, quindi, cosa difficile da prevedere.
I debiti (tra 220 e 280 milioni di euro) verranno "congelati" al 31 dicembre del 2017. I commissari inviati dal Ministero gestiranno il piano di rientro delle somme a copertura (parziale) che lo Stato presterà alla ex Provincia Regionale di Siracusa. I creditori del Libero Consorzio siracusano dovranno accontentarsi del 50 o del 40% di quanto in realtà loro dovuto. Come nelle procedure concordatarie. Questo in linea di massima.
I dipendenti diretti non rischierebbero nulla, ci sono le rassicurazioni della stessa commissario Floreno. Però non è da escludersi a priori la necessità di trasferimenti presso altri uffici o addirittura altre città. Problematica la situazione degli 87 lavoratori di Siracusa Risorse, la società partecipata interamente dall'ente ormai fallito.
Nel terziario non sono previsti paracadute o ammortizzatori per evenienze come questa. Per cui si naviga a vista. La ex Provincia deve ancora saldare circa 2,5 milioni di euro alla società che sta per costituirsi in srl (è una spa). Una somma che sarà più che dimezzata dai commissari ministeriali. E con la previsione di un contratto da 3 milioni di euro l'anno, i vertici di Siracusa Risorse hanno già fatto sapere di non riuscire neanche ad assicurare gli stipendi. Le prospettive non paiono delle migliori. Forse, aprendo a convenzioni con altri Comuni della provincia per i servizi di diserbo, manutenzione stradale e caldaisti si aprirebbe un nuovo capitolo nella tribolata esistenza di Siracusa Risorse.
Domattina, il commissario straordinario Carmela Floreno ha convocato una conferenza stampa. Si chiarirà così perchè oggi

e non prima la dichiarazione di dissesto. Mentre rischia di restare senza risposta la domanda principale: come è stato possibile far fallire la ex Provincia Regionale di Siracusa?

Siracusa. Crack ex Provincia, la Cgil preoccupata: "rassicurazioni di facciata"

La dichiarazione di dissesto della ex Provincia Regionale di Siracusa non va giù alla Cgil. Il segretario, Roberto Alosi, parla di “atto estremo” assunto autonomamente dal commissario Floreno senza “confronto più ampio con tutte le forze sociali, politiche ed istituzionali, magari alla presenza del Prefetto di Siracusa, sulle conseguenze che una decisione di tale natura potrà avere sul destino di oltre 600 lavoratori diretti e della partecipata Siracusa Risorse”.
Le rassicurazioni delle ultime ore sulla continuità dei servizi erogati e sul futuro occupazionale dei lavoratori non convincono il sindacato. “L’idea che il fallimento dichiarato dell’Ente, prima Provincia in Italia a ricorrere a tale strumento, sterilizzi solo i creditori e non i lavoratori ci appare fin troppo semplicistica e ingenua. D’altronde, non comprendiamo le ragioni per cui un provvedimento di tal fatta, avversato e scongiurato in tutti questi anni non solo dalle forze sociale ma anche dalle rappresentanze politiche ed istituzionali del territorio, sia stato adottato oggi così velocemente e in splendida solitudine”.

Siracusa. Stipendi per i provinciali dopo la Finanziaria e Musumeci: "sosterrò la commissaria Floreno"

La Regione monitorerà l’iter del dissesto della ex Provincia di Siracusa la cui competenza è del governo nazionale. E il presidente Musumeci seguirà la vicenda a sostegno dell’azione del commissario straordinario Floreno. Lo ha spiegato lo stesso governatore nel corso di un incontro con Fabio Granata, candidato sindaco di Siracusa e amico di vecchia data di Musumeci.
“Appena a Palermo sarà approvato lo strumento contabile, saranno pagate le mensilità arretrate al personale”, aggiunge appena fuori dal mini-vertice. “Non va dimenticato – ha aggiunto Granata – che gli enti di Area vasta sono stati messi in ginocchio dall’incapacità dell’ex governatore Crocetta di attuare ciò che aveva annunciato in maniera propagandistica in tv”.

Siracusa. La gradinata intitolata al Presidentissimo, l'omaggio

dovuto a Pippo Imbesi: cerimonia domenica

Domenica 22 aprile, alle 14, mezz’ora prima del fischio di inizio della partita Siracusa-Bisceglie, valida per il campionato di serie C, il settore gradinata sarà intitolato a Pippo Imbesi, storico presidente della società azzurra. Un riconoscimento fortemente voluto dal Siracusa Calcio e dall’amministrazione comunale.
Nato a Siracusa nel 1940, Pippo Imbesi è morto il 25 gennaio del 2016. Alla cerimonia saranno presenti i familiari del compianto presidente, il sindaco, Giancarlo Garozzo e il presidente del Siracusa calcio Gaetano Cutrufo. È prevista anche la presenza di alcuni calciatori che hanno vestito la maglia azzurra proprio nel periodo della presidenza Imbesi.

Siracusa. La povertà materiale dei vandali: nella piazzetta di viale Tica, estirpate piante e parte del prato

All’alba di oggi, i carabinieri sono intervenuti nella piazzetta di viale Tica dove ignoti avevano saccheggiato un’aiuola posta nei pressi della lapide che ricorda l’avvocato Ettore Di Giovanni. Alcune piante in fiore e parte del prato che circonda il cippo con la lapide sono state estirpate, spandendo nel prato molti rifiuti.

Per ripristinare lo stato dei luoghi sono stati informati gli uffici comunali. Lascia basiti, ancora una volta, la povertà materiale e l’assoluta inutilità di un simile atto vandalico.

foto archivio